

MULTE, BOLLI, TASSE CLICCO E PAGO TUTTO

Parte l'app che riunisce i servizi digitali pubblici. Ma ancora in pochi usano il web

di **Giulia Cimpanelli**

Tutti i servizi della Pubblica amministrazione in una sola app: lo è l'applicazione mobile della Pa, parte della strategia digitale impostata dal governo. Lanciata in fase sperimentale a Milano, Torino e Palermo, secondo quanto annunciato dal Team Digitale, arriverà in 60 Comuni entro marzo 2020 e si diffonderà, secondo i piani, in tutta Italia entro fine anno.

«Grazie al concetto di interoperabilità, l'app unisce e integra i servizi delle piattaforme Spid (cittadinanza digitale), anagrafe digitale nazionale e PagoPa — dice Gianni Dominici, direttore generale di ForumPa —. Ad aderire, poi, sono anche altri enti pubblici, come l'Acì».

Anagrafe e bollettini

L'applicazione, infatti, permetterà a tutti di pagare bollo e assicurazione, richiedere documenti all'anagrafe, pagare multe, bollettini, tasse, richiedere il rinnovo dei documenti, effettuare iscrizioni e molto altro. Non solo: il cittadino riceverà messaggi, avvisi e comunicazioni da qualunque ente pubblico all'interno dell'app, che lo terrà aggiornato sulle scadenze. Secondo l'Osservatorio agenda digitale del Politecnico di Milano, nel 2019 l'Italia ha fatto importanti passi avanti nel percorso di digitalizzazione. Ha accelerato la diffusione dell'Anagrafe nazionale della popolazio-

ne residente (Anpr), con 4.300 Comuni subentrati nella piattaforma e 35 milioni di italiani coinvolti. Si è avvicinata all'obiettivo di 150 milioni di pagamenti su PagoPa entro il 2020, con oltre 63 milioni di transazioni effettuate e 15 mila amministrazioni pubbliche attive, anche se solo 4.200 hanno effettivamente ricevuto almeno un pagamento. Ha rilasciato 13 milioni di carte d'identità elettroniche al 21% della popolazione italiana. Sono state erogate 5 milioni di identità digitali tramite Spid. Tali identità consentono di accedere a 4.200 servizi online di oltre 4 mila enti della Pa, anche se il livello di effettivo utilizzo è ancora limitato.

Sanità e fatture

Sono oltre 140 milioni le fatture elettroniche verso la Pa e più di 1,5 miliardi di quelle fra privati. Il Fascicolo sanitario elettronico è attivo in tutte le Regioni, completamente operativo in 18 e copre il 22% degli assistiti e oltre il 63% dei referti prodotti. E se l'Italia è indietro come il resto d'Europa con l'offerta di servizi pubblici digitali, i cittadini italiani sono ancora più arretrati nell'utilizzo. A penalizzare è anche la conformazione del Paese. «Le iniziative di digitalizzazione e sensibilizzazione sono a macchia di leopardo — dice Luca Gastaldi, direttore dell'Osservatorio agenda digitale del Politecnico di Milano —: ci sono Comuni virtuosi, ma la maggior

parte è indietro. Di 8 mila Comuni oltre il 70% ha meno di 5 mila abitanti, dunque non ha le risorse per adeguarsi al digitale: bisognerebbe superare il campanilismo, unirsi e procedere in gruppo per offrire servizi digitali».

I privati

Mentre il settore pubblico si muove verso l'integrazione di tutti i servizi digitali, nascono e crescono anche iniziative private. EasyPol, per esempio, è un'app che consente il pagamento online di multe, tributi e avvisi PagoPa. La startup è stata accompagnata e supportata da Ancitel e gode della certificazione Agid come strumento di pagamento autorizzato nei pagamenti verso la Pubblica amministrazione. Consente di saldare avvisi di 22 mila enti su tutto il territorio nazionale — multe, tributi, quote associative, Tari, Tasi, ticket Asl, bollo auto, ordini professionali, tasse universitarie — anche senza registrarsi. Ogni transazione costa due euro, pari alla cifra richiesta quando si va a fare fisicamente un pagamento dal tabaccaio o in banca. Basta scattare una foto al Qr code dell'avviso e procedere al pagamento.

Tra i vantaggi, c'è anche la possibilità di conservare tutte le ricevute in un archivio digitale e di impostare promemoria che ci ricordino la scadenza di tributi e sanzioni. Uno dei pionieri pubblici nel campo dei servizi digitali è Poste: è stata lanciata nel 2015 la prima app per prenotare il ticket elettronico per la fila all'ufficio postale, pagare bollettini, tracciare pacchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



